



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

Direttive per la gestione amministrativa e la gestione della misura 114 Í Ricorso ai servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali del PSR Sardegna 2007/2013.

1 Descrizione della Misura

La Misura 114 del PSR 2007/2013 della Regione Sardegna è direttamente finalizzata all'obiettivo specifico dell'Asse 1 di "Elevare il livello di capacità professionale degli addetti del settore agricolo e forestale". Si propone di aiutare gli imprenditori agricoli e i detentori di aree forestali a sostenere i costi dei servizi di consulenza, erogati dagli Organismi riconosciuti dalla Regione.

Gli obiettivi operativi della Misura sono:

- favorire il rispetto dei criteri di gestione obbligatori (CGO) e delle buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) di cui agli articoli 5 e 6 e agli allegati II e III del Reg. (CE) n. 73/2009 compresi i requisiti obbligatori previsti dalla normativa in materia forestale, nonché dei requisiti in materia di sicurezza sul lavoro prescritti dalla attinente normativa comunitaria;
- orientare gli imprenditori al miglioramento dell'azienda in termini di competitività.

2 Dotazione finanziaria

Le risorse pubbliche della misura ammontano a " 8.900.000,00 (ottomilioninovecentomila euro) di cui FEASR " 3.916.000,00 (tremilioninovecentosedicimila euro). È costituita apposita riserva per finanziare le domande ritenute ammissibili a finanziamento che prevedono servizi di consulenza per le attività agricole richiesti dai giovani beneficiari della Misura 112. La riserva ammonta a " 3.000.000,00 (tremilioni di euro) di spesa pubblica di cui " 1.320.000,00 (unmilionetrecentoventimila euro) di quota FEASR, e potrà essere rimodulata in diminuzione ovvero in aumento, sulla base delle domande ammesse a finanziamento.

3 Beneficiari

- Imprenditori agricoli così come definiti dall'art. 2135 del codice civile, singoli o associati (cooperative, consorzi di cooperative, società agricole ex art. 2 del D.Lgs 99/2004) regolarmente iscritti nel registro delle imprese agricole della CCIAA
- Detentori privati di aree forestali singoli e associati.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

4 Criteri di selezione

Si rimanda a quanto disposto nel documento "Criteri di selezione delle operazioni della Misura 114", la cui modifica, previa consultazione scritta del 13° Comitato di Sorveglianza del PSR Sardegna 2007/2013, chiusa con esito positivo il 26.03.2013, è stata approvata definitivamente dalla Commissione Europea con Nota Ares(2012) 714965 del 14.06.2012.

5 Descrizione del servizio di consulenza

Per consulenza aziendale si intende l'insieme delle prestazioni e dei servizi che l'organismo di Consulenza riconosciuto dalla Regione Sardegna, si impegna a erogare al beneficiario della Misura 114 sulla base di un contratto o protocollo di consulenza sottoscritto dalle parti.

Per Organismi di Consulenza riconosciuti dalla Regione Sardegna, si intendono gli organismi inseriti nell'elenco regionale tenuto e aggiornato dall'Agenzia regionale Laore e pubblicato sul sito *internet* della stessa Agenzia (www.sardegnaagricoltura.it/assistenzatecnica/laore), e sul sito *internet* della Regione Sardegna (www.regione.sardegna.it) - Speciale PSR 2007-2013).

Nel contratto o protocollo di consulenza devono essere indicati:

- gli obiettivi operativi della consulenza;
- le prestazioni di consulenza programmate per l'azienda;
- il periodo di erogazione del servizio di consulenza;
- il costo del servizio e le modalità di pagamento;
- le condizioni di tutela del beneficiario in caso di inadempienze da parte dell'organismo di consulenza.

Le prestazioni minime cui devono assolvere gli organismi erogatori del servizio di consulenza aziendale sono le seguenti:

- analisi di ingresso, compilazione di uno specifico *check-up* iniziale sulla situazione dell'azienda utilizzando una *check-list*;
- assolvimento degli adempimenti previsti nel contratto di consulenza;
- analisi intermedia sullo svolgimento di quanto previsto dal protocollo di consulenza mediante l'utilizzo di una *check-list*;
- analisi attraverso un *check-up* finale dei risultati conseguiti in ordine alla consulenza prestata.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

Le tipologie di consulenza ammissibili sono:

A. Consulenza di base: consulenza di durata compresa tra 4 e 8 mesi che preveda almeno 3 visite aziendali e che a seconda delle esigenze aziendali riguardi obbligatoriamente i pertinenti interventi di adeguamento e/o miglioramento relativi:

- **per gli agricoltori:**

- a) al rispetto dei criteri di gestione obbligatori (CGO);
- b) al rispetto delle buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- c) ai requisiti in materia di sicurezza sul lavoro;
- d) ai requisiti obbligatori previsti nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale.

- **per i detentori di aree forestali:**

- a) al rispetto dei requisiti obbligatori previsti nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale;
- b) ai requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.

B. Consulenza completa: consulenza di durata pari a 12 mesi che preveda almeno 5 visite aziendali e riguardi, oltre all'adeguamento e/o il miglioramento del rispetto delle pertinenti prescrizioni previste per la consulenza di base, almeno una tematica di intervento orientata al *miglioramento* dell'azienda di seguito riportate:

- l'utilizzo di strumenti di gestione anche amministrativa dell'azienda, nonché di programmazione delle produzioni anche in funzione dei vincoli ambientali presenti;
- l'adeguamento gestionale e strutturale delle attività aziendali in aree ZVN e Natura 2000 o comunque indirizzata al miglioramento e alla valorizzazione dell'ambiente e/o del paesaggio;
- la corretta applicazione dei criteri e degli indirizzi di gestione forestale sostenibile di cui alle risoluzioni delle conferenze interministeriali sulla protezione delle foreste in Europa (MCPFE), peraltro recepiti dalla pianificazione regionale di settore negli orientamenti gestionali del Piano forestale ambientale regionale (PFAR);
- l'introduzione/implementazione di tecniche innovative di produzione sia di prodotto che di processo;
- l'introduzione/implementazione di attività finalizzate al risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili;
- l'introduzione/implementazione di nuove forme di reddito da attività non agricole;
- l'introduzione/implementazione di forme di produzione di qualità così come sono percepite dal consumatore (salubrità, proprietà organolettiche, igiene, tipicità, ecc.) e servizi di marketing, al fine di offrire alle produzioni interessate a dare maggiori opportunità di penetrazione del prodotto nel mercato;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

- il supporto alla partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare che rispondano ai criteri indicati dall'articolo 22, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1974/2006 ;
- diffusione a livello aziendale delle tecnologie dell'informazione (ICT), favorendo l'acquisizione di competenze digitali (*e-skill*) e dell'apprendimento in linea (*e-learning*).

Sono **escluse le consulenze in materia fiscale e tributaria**. Inoltre sono escluse:

- l'assistenza e la consulenza fornita dai Centri di Assistenza Fiscale (CAF) e dai Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA);
- le consulenze relative ad attività routinarie e manuali collegate ad interventi aziendali specifici (interventi di medicina veterinaria, trattamenti fitosanitari, concimazioni, ecc.);
- la consulenza relativa alle attività orientate al miglioramento della competitività nel settore ortofrutticolo per le imprese socie di O.P. ortofrutticole riconosciute;
- le attività di progettazione esecutiva di interventi strutturali.

6 Massimali di spesa ed entità del contributo

L'entità dell'aiuto per il servizio di consulenza aziendale non potrà superare il tetto massimo pari a " 1.500,00 (millecinquecento euro) per singolo servizio di consulenza, mentre il relativo contributo non potrà superare l'80% della spesa massima ammissibile (pari a " 1.875,00 (milleottocentosettacinque euro) IVA esclusa). Il restante 20% è a totale carico del beneficiario.

Per il settore forestale, nelle more della decisione della Commissione dell'aiuto di Stato SA.34629 (2012/N), l'aiuto è concesso alle condizioni previste dal Reg. (CE) n. 1998/06 (*de - minimis*).

In relazione alla tipologia della consulenza, la spesa ammissibile ed il contributo massimo concedibile per servizio di consulenza sono così modulati:

Tipologia di Consulenza	Spesa Massima Ammissibile	Contributo Massimo Concedibile
Consulenza di base	1.250,00 (milleduecentocinquanta euro)	1000,00 (mille euro)
Consulenza completa	1.875,00 (milleottocentosettacinque euro)	1.500,00 (millecinquecento euro)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

Nel caso di consulenza di base (di durata compresa tra 4 e 8 mesi), l'importo della spesa ammissibile a finanziamento è determinato in misura direttamente proporzionale alla durata in mesi della consulenza secondo la seguente formula:

Importo ammissibile per la consulenza di base = durata in mesi della consulenza x 1.875/12.

7 Procedure operative

7.1 Presentazione delle domanda di aiuto

Le domande devono essere presentate, per via telematica, attraverso la procedura informatica realizzata nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) della RAS disponibile all'indirizzo *internet* <http://intranet.sardegnaagricoltura.it>.

La copia cartacea della domanda dovrà essere recapitata presso i competenti Servizi Territoriali di Argea.

I soggetti abilitati alla compilazione della domanda per via telematica sono:

- I Centri Assistenza Agricola (CAA);
- I singoli beneficiari, limitatamente alle domande relative al proprio CUAA;
- I liberi professionisti abilitati.

7.2 Ricezione e Selezione delle domande di aiuto

Alle domande ritenute ammissibili a finanziamento che prevedono servizi di consulenza per l'attività agricola richiesti dai giovani beneficiari della misura 112, sarà assicurato il finanziamento in via prioritaria, secondo l'ordine di presentazione.

Le altre domande ritenute ammissibili, saranno finanziate secondo l'ordine di graduatoria, predisposta da ARGEA, sulla base dei criteri di selezione e priorità previsti dalla Misura 114. Successivamente, l'Agenzia ARGEA Sardegna provvederà a pubblicare la graduatoria unica regionale.

7.3 Modifiche alla domanda di aiuto

Possono essere richieste modifiche alla domanda di aiuto, a condizione che i servizi di consulenza conservino la loro funzionalità e siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

7.4 Presentazione della domanda di pagamento

I beneficiari (o il soggetto mandatario incaricato), devono provvedere alla compilazione e presentazione della domanda di pagamento, secondo le modalità, ed entro i termini indicati nell'atto di concessione dell'aiuto.

Argea Sardegna provvederà all'istruttoria della domanda di pagamento, nel rispetto di quanto previsto all'art. 24, comma 3 del Reg. (CE) 65/2011 e secondo le procedure e le modalità stabilite dall'Organismo Pagatore.

Il pagamento verrà erogato in una unica *tranche*, a conclusione del servizio di consulenza, in base ai costi realmente sostenuti dal beneficiario e debitamente corredati dai giustificativi di spesa e di pagamento.

Conformemente all'art. 24 del Reg.(CE) 65/2011 si stabilisce di non effettuare la visita *in situ* nell'ambito dei controlli amministrativi in considerazione della natura immateriale dell'investimento e della piccola entità dell'aiuto previsto.

7.5 Revoche

Nel caso in cui a seguito di un controllo si accertino delle irregolarità che comportino la decadenza parziale o totale del contributo concesso, Argea deve comunicare al beneficiario l'avvio del procedimento di decadenza motivato, ed eventualmente, avviare le procedure per il recupero delle somme indebitamente erogate.

8 Riduzioni ed Esclusioni

In applicazione di quanto stabilito dall'art. 30 del Reg UE 65/2011, qualora l'importo richiesto dal beneficiario nella domanda di saldo superi di oltre il 3 % l'importo erogabile, in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento, all'importo da erogare si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi. Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

Qualora si accerti che il beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede all'eventuale recupero degli importi già versati per tale operazione, maggiorati dei relativi interessi ai sensi dell'art. 33 comma 3 lettera c) del Reg.(CE) 1290/2005.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

9 Disposizioni finali

Per quanto non previsto nelle presenti direttive si farà riferimento a quanto previsto nel PSR 2007/2013 della Regione Sardegna, nonché alle pertinenti norme comunitarie, nazionali e regionali.

Ulteriori disposizioni in merito all'attuazione della Misura saranno disposte dall'Autorità di Gestione e dal Direttore del competente Servizio dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agropastorale.

L'Assessore dell'Agricoltura si riserva ove necessario la facoltà di impartire ulteriori disposizioni.